

ALLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

Proposta di riordino e valorizzazione dell'archivio del Partito comunista italiano - Federazione della Spezia

Soggetto detentore

Fondazione Giorgio Amendola  
Via Podenzana, 8 - La Spezia  
Telefono: 0187510500  
Mail: [fondazioneamendola.sp@gmail.com](mailto:fondazioneamendola.sp@gmail.com)

Soggetto produttore

Partito Comunista Italiano - Federazione della Spezia

Storia archivistica

La Fondazione Amendola detiene l'archivio della federazione spezzina del Partito comunista italiano per gli anni 1946-1991, conferito dall'associazione Democratici di sinistra - federazione della Spezia.

Accessibilità e consultabilità

La Fondazione Amendola si impegna, al termine del lavoro di riordino, a rendere accessibile e consultabile la documentazione, stabilendo giorni e/orari o su.

Descrizione del fondo

Estremi cronologici: 1946-1991

Consistenza: circa 4 metri lineari di cartelline, faldoni, materiale sciolto (carte, fotografie) e bobine

Premesso che l'emergenza sanitaria ha impedito gli accurati sopralluoghi richiesti in fase di progettazione, è possibile rilevare che la documentazione, condizionata solo in parte in cartelline e faldoni, alcuni dei quali numerati, si presenta senza preciso ordinamento ed è priva di strumenti di corredo. Al momento lo stato di conservazione è buono, i locali essendo idonei, asciutti e puliti. Per il condizionamento solo parziale, tuttavia, il materiale rischia l'accumularsi della polvere, l'attacco di insetti e un graduale processo di deterioramento e dispersione. Al disordine hanno certamente contribuito i numerosi traslochi.

Le carte coprono l'attività della federazione spezzina del Partito comunista italiano dal 1946 alla fine del partito nel 1991, con le tipologie documentarie tipiche di un archivio di partito politico: corrispondenza, tagliandi di tessere, verbali di organismi dirigenti, materiale di propaganda, documenti contabili, fotografie scattate nel corso di iniziative pubbliche. Quest'ultime sono particolarmente numerose e suggestive. Sono altresì presenti microfilm in bobine con materiale di propaganda, articoli di giornale e documentazione varia.

Risulta che la documentazione relativa agli anni 1943-1945 fu donata nel 1970 all'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea.

Archivi correlati

Archivio del Partito comunista italiano (Fondazione Gramsci, Roma):

<https://www.fondazionegramsci.org/archivi/archivio-pci/>

Archivio del Partito comunista italiano della Spezia 1943-1945 (Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea)

<http://www.isrlaspezia.it/archivio/fondo-iv-att-pol-bis/>







REGISTRATORE  
"Aquila"

1  
(Pag. 1-285)

REGISTRATORE  
"Aquila"

2  
(Pag. 290-602)



### Descrizione del progetto

L'obiettivo è dotare l'archivio della federazione spezzina del Partito comunista italiano di un inventario che ne consenta la consultazione e la valorizzazione. La versione informatizzata sarà inserita sul sito (attualmente in fase di aggiornamento) della Fondazione Giorgio Amendola della Spezia e sul Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche (SIUSA), arricchendo in particolar modo la sezione dedicata agli "Inventari on line" e le notizie dedicate alle realtà territoriali del Partito comunista italiano.

Il materiale necessita di un lavoro di accurata analisi, schedatura, ordinamento, condizionamento e inventariazione, da articolare nelle operazioni seguenti.

#### 1. Interventi di conservazione

Eliminazione della polvere e di eventuali oggetti non idonei alla conservazione e sovrapposizione di copertine nuove a quelle lacere;

segnalazione tempestiva alla Direzione Generale per gli Archivi del materiale che necessita di eventuale restauro.

Per il materiale fotografico e microfilm in bobine si procederà a individuare la soluzione più adeguata alla conservazione e a programmare un'eventuale futura digitalizzazione.

## 2. Ordinamento e descrizione informatizzata standard

Accurato censimento dei nuclei documentari (potrebbero emergere fondi di altri soggetti produttori: associazioni collegate o vicine al P.C.I., sezioni locali del partito);

analisi delle unità archivistiche con attribuzione di un numero provvisorio e prima descrizione sommaria;

formulazione di un'ipotesi di ordinamento in serie e fascicoli, da sottoporre all'approvazione della Direzione generale degli Archivi;

descrizione delle serie e delle unità archivistiche in schede informatizzate standard, seguendo le regole di elaborazione previste dall'International Standard Archival Description (General). Per la schedatura informatizzata si propone l'utilizzo dell'applicativo Archimista, utilizzo da definire previo accordo con la Direzione Generale per gli Archivi. Per ciascuna serie e unità archivistica si procederà all'elaborazione di una scheda descrittiva con i seguenti dati: codice, eventuale segnatura preesistente, titolo originale/titolo attribuito, soggetto produttore, estremi cronologici, consistenza, livello di descrizione, descrizione, note (per le unità archivistiche), nome dello schedatore e data di elaborazione della scheda. I nomi di enti, persone e luoghi verranno normalizzati (secondo gli standard ISAAR CPF) al fine di permettere ricerche mirate e correlate. Contestualmente alla schedatura delle unità archivistiche si procederà alla cartulazione delle unità documentarie in esse contenute.

Riordino fisico ed adeguato condizionamento del materiale, con titolo e numero su apposita etichettatura.

## 3. Redazione dell'inventario analitico e operazioni finali

Stesura di un inventario analitico, in versione digitale e cartacea. Ogni copia sarà completa di frontespizio, indice generale e struttura gerarchica del fondo, introduzione storico-archivistica. Assistenza per la pubblicazione dell'inventario sul sito della Fondazione Amendola e sul portale SIUSA.

Ricollocazione della documentazione sugli scaffali e consegna dell'inventario definitivo.

### Ore di lavoro necessarie

400 ore di lavoro

### Durata

Circa 3 mesi, consegna prevista entro ottobre 2020

### Numero operatori e relativi titoli di studio e professionali

N. 1 archivista qualificata: laurea in Scienze politiche - indirizzo storico politico (Università di Pisa), diploma di Archivistica, paleografia e diplomatica (Scuola dell'Archivio di Stato di Firenze). Buona esperienza di schedatura archivistica. Buona conoscenza e capacità di utilizzo degli applicativi ArDeS e Archimista. Iscritta nell'elenco degli operatori archivistici dell'Istituto Centrale degli Archivi.

N. 1 storico: laurea magistrale presso l'Università di Pisa, diploma di licenza e dottorato di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Buona esperienza di ricerca, di cui sono frutto una ventina di pubblicazioni su argomenti di storia moderna e contemporanea. Esperienza di schedatura archivistica.

Quadro economico

Fasi di lavoro	Ore necessarie	Costi
Interventi di conservazione	50	500
Ordinamento e descrizione informatizzata	250	3500
Redazione dell'inventario e operazioni finali	100	2000
<b>Totale</b>	<b>400 ore</b>	<b>6000 euro</b>

La Spezia, 6 maggio 2020